

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Prot. n. iiad_tn-/2026/Bg-Bg

Numero di protocollo associato al documento come
metadato (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare
l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.
Data di registrazione inclusa nella segnatura di
protocollo.



CLASSE V° sez. A indirizzo C.A.T.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio. L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in una antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'Istituto Tecnico Costruzioni, Ambiente e Territorio fornisce una formazione articolata che tiene conto delle problematiche ambientali e di rilievo del territorio (Estimo e Geopedologia, Topografia), cantieristiche (Progettazione e Costruzioni) ed impiantistiche (Impianti).

L'attività didattica si avvale dell'utilizzo di strumenti informatici professionali e di programmi di calcolo termico, strutturale, di gestione amministrativa dei lavori e del cantiere.

L'apprendimento di molte materie, caratterizzanti l'indirizzo, avviene anche attraverso la progettazione e la modellazione con l'uso di sofisticate apparecchiature di rilievo e sensoristiche e l'impiego di attrezzature, di strumentazione e di software sempre aggiornati e innovativi.

Lo studio della lingua straniera e della matematica è esteso a tutto il quinquennio per rendere il percorso formativo più adatto alle esigenze degli studenti che intendono affrontare l'università.

Il curriculum, pur mantenendo i contenuti specifici del corso C.A.T., si caratterizza per:

1. l'attenzione alle problematiche della sostenibilità delle costruzioni e nel rapporto con l'ambiente.
2. lo sviluppo delle competenze di base nel disegno 2D avviene sia nel biennio che nel triennio.
3. l'acquisizione delle tecniche di rilievo topografico e fotogrammetrico per giungere alla creazione di modelli digitali mediante l'utilizzo di software dedicati d'avanguardia.

Inoltre, si specifica che la didattica, soprattutto nelle materie di indirizzo, si basa su compiti di realtà, affiancando allo studio tecnico azioni applicative che si concretizzano in incarichi e/o commesse con enti pubblici e privati.

Gli studenti, una volta conseguito il diploma, hanno le seguenti possibilità:

- inserirsi in molteplici settori lavorativi sia pubblici che privati, anche nella forma di libera professione con iscrizione al Collegio dei Geometri;
- partecipare a concorsi della pubblica amministrazione;
- iscriversi a tutti i corsi di laurea, in particolare Architettura, Ingegneria e Scienze Forestali;
- Accedere ai percorsi dell'Alta Formazione Professionale istituiti dalla P.A.T.

1.3 Quadro orario settimanale

Istituto Tecnico indirizzo	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Classe 5
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Tedesca	2	2			
Matematica e Complementi di matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate - Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternativa	1	1	1	1	1
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate - Fisica	3	3			
Scienze integrate - Chimica	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Progettazione, Costruzioni e Impianti			5	5	8
Geopedologia, Economia ed Estimo			4	5	5
Topografia			5	5	5
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Edilizia sostenibile			3	2	
TOTALE ore di lezione /settimana	35	35	35	35	35

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Fratton Elisabetta	Italiano e Storia
Boccher Ivan	Inglese
Agostini Enrico	I.R.C.
Vezzoli Diego	Scienze Motorie e Sportive
Sfredda Paolo	Matematica
Pierotto Liliana	Progettazione Costruzioni e Impianti
Zuech Bruno	Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
Raciti Nicola	Geopedologia, Economia ed Estimo
Gilli Andrea	Topografia
Rapposelli Andrea	Laboratorio di Edilizia e Topografia

2.2 Continuità docenti

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
<u>Italiano</u>	Fratton Elisabetta	Fratton Elisabetta	Fratton Elisabetta
<u>Storia</u>	Fratton Elisabetta	Fratton Elisabetta	Fratton Elisabetta
<u>Inglese</u>	Boso Giuditta	Boschin Deborah	Boccher Ivan
<u>I.R.C.</u>	Agostini Enrico	Agostini Enrico	Agostini Enrico
<u>Scienze Motorie e Sportive</u>	Vezzoli Diego	Vezzoli Diego	Vezzoli Diego
<u>Matematica</u>	Peruzzo Livio	Scionti Davide	Sfredda Paolo
<u>Progettazione Costruzioni e Impianti</u>	De Marco Luisamaria	Pierotto Liliana	Pierotto Liliana
<u>Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro</u>	Zuech Bruno	Zuech Bruno	Zuech Bruno
<u>Edilizia Sostenibile</u>	Zuech Bruno	Zuech Bruno	-----
<u>Geopedologia, Economia e Estimo</u>	Raciti Nicola	Raciti Nicola	Raciti Nicola

<u>Topografia</u>	Gilli Andrea	Gilli Andrea	Gilli Andrea
<u>Laboratorio di Edilizia e Topografia</u>	Rapposelli Andrea	Rapposelli Andrea	Rapposelli Andrea

2.3 Composizione e storia classe

La classe è composta da sette discenti (quattro studenti e tre studentesse) ed il numero dei componenti è rimasto stabile durante tutto il quinquennio ad esclusione dei primi quindici giorni della classe prima dove il numero era pari a otto studenti.

Per gli studenti di provenienza e scolarizzazione straniera, come normalmente si procede in situazioni analoghe, si è provveduto ad attivare prontamente eventuali interventi di supporto linguistico funzionali a riallineare le competenze linguistiche in italiano.

La classe ha affrontato il quinquennio in forma articolata con l'indirizzo tecnico economico AFM a causa del numero limitato di componenti frequentanti l'indirizzo C.A.T.; pertanto alcune discipline (ed in particolare l'asse umanistico) sono state impartite in modalità congiunta per gli indirizzi A.F.M. e C.A.T., mentre per le materie più specifiche di indirizzo gli insegnamenti sono stati impartiti in forma separata nei due indirizzi.

I contenuti disciplinari sono stati sviluppati nel corso dell'anno con adeguata corrispondenza a quanto preventivato nei piani disciplinari di lavoro delle materie e con aderenza a quanto previsto per le attività convenzionali e laboratoriali.

La classe ha assunto un atteggiamento positivo e collaborativo con i docenti e interessato alle proposte di attività curricolari e extracurricolari come la partecipazione ai P.N.N.R. attivati durante il triennio così come ai momenti di recupero e/o potenziamento.

3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

Eventuali studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) saranno segnalati alla Commissione di Esame consegnando in via riservata la documentazione in busta chiusa.

Il punto non è di pertinenza alla classe.

4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 – 18 – 19 OM 54/2026)

La prima prova scritta è svolta secondo la indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17, 18 e 19 dell'O.M. n. 54 del 26/3/2026.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno **14 aprile 2026** il cui testo viene allegato al presente documento.

4.2 Seconda Prova scritta (artt. 17 – 18 – 20 O.M. 54/2026)

La seconda prova scritta si è svolta secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17, 18 e 20 dell'O.M. n. 54 del 26/3/2026.

È stata effettuata una simulazione della seconda prova scritta il giorno **27 aprile** il cui testo viene allegato al presente documento.

4.3 C.L.I.L. : attività e modalità di insegnamento

Materia	Docente	Docente CLIL	Ore totali
Scienze Motorie	Vezzoli Diego	Vezzoli Diego	10
Geopedologia, Economia e Estimo	Raciti Nicola	Raciti Nicola	10
ECC	Boccher Ivan	Boccher Ivan	5

Per quanto riguarda i programmi e le metodologie CLIL si faccia riferimento ai programmi delle singole discipline.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con il Piano ASL deliberato dal Collegio docenti e successive integrazioni.

Agli studenti è stata offerta l'opportunità di scegliere tra le diverse attività ASL quella più appropriata alle proprie inclinazioni ed interessi; alcune attività sono state proposte dagli studenti stessi.

Tra queste, oltre alle esperienze effettuate come stage di tipo aziendale o presso studi professionali o enti pubblici attività di A.S.L. sono state attivate dall'Istituto, quali compiti di realtà, visite a Mostre/Fiere o Aziende coerenti con le finalità didattiche e formative del corso.

CLASSE 3°

ATTIVITÀ	LUOGO DI SVOLGIMENTO	TIPOLOGIA/MODALITÀ
Stage curricolari e extracurricolari	Studi tecnici, sedi di enti pubblici e aziendali	Formazione tecnico professionale.
Progetto Rilievi e compiti di realtà – rilievo e monitoraggio cedimenti opera d'arte	Istituto – Uscita Val di Sella	Formazione tecnica, utilizzo di attrezzature di rilievo, droni.
Incontro con formatore Casaklima	Istituto	Formazione tecnico professionale professionale.

Viaggio di A.S.L. effettuato nel 2023. Viaggio finanziato dalla vincita del progetto "Smart City" nell'A.S. 2022-2023 con la classe 4° C.A.T.	Viaggio a Milano e a Parma.	Visita ad un'azienda multinazionale, visita al campus Universitario di Parma dove vengono testate soluzioni impiantistiche innovative nel campo del risparmio energetico
P.N.R.R- S.T.E.M – Rality Capture	Istituto	Formazione tecnica, utilizzo di attrezzature di rilievo, droni.
P.N.R.R- S.T.E.M – Corso Casaclima Pro23	Istituto	Formazione tecnica, utilizzo di software specifico.

CLASSE 4°

ATTIVITÀ	LUOGO DI SVOLGIMENTO	TIPOLOGIA/MODALITÀ
Stage curricolari e extracurricolari	Studi tecnici, sedi di enti pubblici e aziendali	Formazione tecnico professionale.
Progetto Rilievi e compiti di realtà – rilievo e monitoraggio cedimenti opera d'arte	Istituto – Uscita Val di Sella	Formazione tecnica, utilizzo di attrezzature di rilievo, droni.
Progetto Rilievi e compiti di realtà – rilievo di percorso lago di Levico	Istituto - Uscita a Levico	Formazione tecnica, utilizzo di software, attrezzature di rilievo, droni.
P.N.R.R- S.T.E.M – Corso B.I.M. REVIT	Istituto	Formazione tecnica, utilizzo di software specifico.
P.N.R.R- S.T.E.M – Rilievo con Drone multispettrale, interpretazione immagini multispettrali e restituzione grafica tramite software specifici.	Istituto- uscita a Levico	Formazione tecnica, utilizzo di attrezzature di rilievo, droni.

CLASSE 5°

ATTIVITÀ	LUOGO DI SVOLGIMENTO	TIPOLOGIA/MODALITÀ
Orientamento in uscita	Sede Istituto	Attività di orientamento

Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica.

Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dai singoli studenti, si rimanda ai relativi fascicoli personali e al curriculum informatico dello studente.

4.5 Attività recupero e potenziamento

DISCIPLINA	ATTIVITÀ	N. ORE
Progettazione, Costruzione Impianti	Recupero	2
Cantieri	Recupero	2

4.6 Progetti didattici

In particolare la classe ha seguito i seguenti progetti:

PROGETTO	DATA/PERIODO	CLASSE GRUPPO STUDENTI	DESCRIZIONE/OBIETTIVI
Rilievi e compiti di realtà' – Rilievo Arte Sella	A.S. 2023-2024 A.S. 2024-2025	Tutta la classe	Rilievo con drone, utilizzo di GPS, utilizzo di software topografici per la restituzione dei dati.
Rilievi e compiti di realtà' – Rilievo percorso lago di Levico	A.S. 2024-25	Tutta la classe	Rilievo con drone, utilizzo di GPS, utilizzo di software topografici per la restituzione dei dati.
Progetto Salute CORSO DAE - 112 TRENTINO	A.S. 2024-25	Tutta la classe	Corso sull'utilizzo del defibrillatore
Progetto salute EMERGENZA	A.S. 2024-25	Tutta la classe	Incontro sulle pratiche di primo soccorso
Incontro con Giorgio Beretta sul disarmo	A.S. 2024-25	Tutta la classe	Approfondimento sulle problematiche inerenti al disarmo.
Olimpiadi di Topografia	A.S. 2023-24 2024-2025	Due studenti della classe	Gara a livello nazionale tra istituto nella disciplina.
Progetto Salute : vaccinazioni e virus HPV.	A.S. 2025-2026	Tutta la classe	Sensibilizzazione alle vaccinazioni.
Progetto Salute : "Sicurezza stradale"	A.S. 2025-2026	Tutta la classe	Attività formativa svolta dalla Polizia stradale di Trento sull'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza

			stradale.
--	--	--	-----------

4.7 “Educazione civica e alla cittadinanza”: attività – percorsi – progetti – obiettivi specifici di apprendimento

CLASSE 5°

DISCIPLINA COINVOLTA	PERIODO/N. ORE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Progettazioni, costruzioni, impianti	Pentamestre / 9	La pianificazione urbanistica nella Provincia di Trento	Analizzare la materia urbanistica della P.A.T.
Inglese	Trimestre / 5	Il sistema di Governo inglese	Conoscere il sistema istituzionale britannico
Storia	Trimestre / 6	La Pace	Trasformare il principio costituzionale dell'art.11 (integrato dal discorso di Calamandrei) in un impegno di pace attiva
Scienze motorie	Annuale / 4	Sport e inclusione	Utilizzare lo sport come volano di inclusione
Estimo	Trimestre / 5	Il rispetto delle parti comuni	Applicare i diritti e doveri nella fruizione dei beni comuni.
Gestione del Cantiere	Pentamestre / 4	Responsabilità delle figure coinvolte nella gestione del Cantiere.	Conoscere le responsabilità civili e penale dei tecnici edili.

4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Classe 3° A.S. 2023/24:

- Viaggio di istruzione a San Patrignano, Ravenna, Ferrara.
- Viaggio di A.S.L. a Milano e a Parma. In abbinamento con la classe 4° C.A.T.
- Incontro con il formatore Casaclima Bolzano nell’ambito dell’accordo per il rilascio dell’attestato Casaclima-Base.
- Uscita didattica al Salone Casaklima di Bolzano.
- Visita guidata a Sella Valsugana (rilievo topografico).

- Incontro in Istituto tra gli studenti e due funzionari provinciali del Servizio Strade in preparazione all'uscita di Passo Rolle.
- Uscita a Passo Rolle per la visita ad un cantiere stradale della P.A.T.

Classe 4° A.S. 2024/25:

- Uscita e visita allo stabilimento XLAM di Castelnuovo.
- Uscita di rilievo topografico presso il lago di Levico. (mappatura sentieri)
- Incontro con alcuni professionisti della realtà locale.
- Viaggio di Istruzione a Parigi.

Classe 5° A.S. 2025/26:

- Visita guidata al Vittoriale di Gardone Riviera.
- Uscita agli Uffici del Catasto e del Libro Fondiario.

5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

5.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati, anche multimediali, per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche in situazioni di team working, raggiungendo efficacia e correttezza di esposizione; leggere e comprendere testi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti; padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio; fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, anche in rapporto con quello di altri paesi europei.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario in prosa e in versi; saper utilizzare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie e non letterarie (testi giornalistici, testi di saggistica ecc.); saper analizzare e contestualizzare un testo in un quadro</p>

	<p>di relazioni comprendenti: la situazione storica, le altre opere dello stesso autore, le altre manifestazioni artistiche e culturali;</p> <p>saper esporre oralmente e per iscritto con proprietà linguistica e coerenza logica;</p> <p>possedere gli strumenti necessari per produrre testi scritti di diverso tipo, con particolare riguardo per le tipologie previste dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato;</p> <p>saper costruire percorsi in modo autonomo utilizzando gli apporti delle varie discipline;</p> <p>saper interagire efficacemente nei lavori di gruppo;</p> <p>saper gestire e valutare il proprio processo di apprendimento.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Nella didattica della letteratura vengono considerati centrali ed imprescindibili la lettura diretta, il commento e l'analisi dei testi, adeguatamente contestualizzati nel quadro storico-culturale di riferimento.</p> <p>Sono state adottate le seguenti metodologie:</p> <p>lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, a coppie);</p> <p>lettura diretta, analisi e commento dei testi letterari e non letterari oggetto di studio;</p> <p>lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma) al fine di attivare diverse competenze;</p> <p>setting d'aula variabile per facilitare le varie fasi dell'apprendimento e organizzare in modo efficace i lavori di gruppo;</p> <p>utilizzo delle tecnologie digitali per sviluppare condizioni operative efficaci ed educare alla consapevolezza del loro uso;</p> <p>riflessione sulle modalità espositive ed espressive (riferite alla struttura della lingua);</p> <p>esercizi di produzione scritta (secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato).</p> <p>autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi, attività di monitoraggio e feedback periodici.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Per l'orale</p> <p>Correttezza espressiva relativamente ai seguenti aspetti formali: morfosintassi, proprietà lessicale; conoscenza dell'argomento oggetto di verifica; capacità di organizzare sull'argomento proposto un discorso organico e chiaro; capacità di comprendere e analizzare i testi di varia tipologia; approfondimento, rielaborazione personale</p> <p>Per lo scritto</p> <p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna; ideazione,</p>

	<p>pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuali; uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>Nello specifico ci si è avvalsi della griglia allegata al presente documento</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il Positivismo e il Naturalismo francese Caratteri generali.</p> <p>Il Verismo Caratteri generali Giovanni Verga, la vita, cenni. Caratteri generali sulla poetica e tecnica narrativa, il ciclo dei vinti (significato). <u>Testi</u>: da <i>Vita dei campi</i>, Prefazione a L'amante di Gramigna p. 206; L'amante di Gramigna, documento condiviso L'amante di Gramigna; Rosso Malpelo p. 209, La Lupa p. 225. <i>I Malavoglia</i>, trama e caratteri generali. Testi: La famiglia Malavoglia, p. 239; Cap. IV, documento condiviso I Malavoglia Capitolo IV, Il commiato definitivo di 'Ntoni p. 261.</p> <p>Il Decadentismo Caratteri generali e collegamento con Simbolismo e Estetismo; Charles Baudelaire, <i>I fiori del male</i> (architettura), <u>testo</u> l'Albatro p. 366. Giovanni Pascoli, la vita, i temi, i simboli, le innovazioni linguistiche, la poetica del fanciullino; <u>testi</u>: da <i>Myricae</i>, X Agosto, p. 466; da <i>Primi Poemetti</i>, L'aquilone, p. 482; Italy p. 487; da <i>Canti di Castelvecchio</i>, Nebbia, p. 498, La mia sera, p. 501 Gabriele D'Annunzio vita, cenni. <i>Il Piacere</i> trama, <u>testi</u>: Il ritratto dell'esteta p. 553; da <i>Alcyone</i>, La pioggia nel pineto, p. 586.</p> <p>La cultura dell'inizio del Novecento Caratteri generali</p> <p>Italo Svevo La vita, cenni. Il pensiero; la figura dell'inetto. <i>La Coscienza di Zeno</i>, struttura e trama. <u>Testi</u>: Il vizio del fumo e le ultime sigarette p. 789; La morte del padre, p. 797.</p> <p>Luigi Pirandello Visione della realtà e poetica (il vitalismo, il concetto di maschera, l'umorismo). <u>testi</u>: da <i>Novelle per un anno</i>, Il treno ha fischiato p. 849; Rappresentazione teatrale, <i>Così è se vi pare</i>: testo Così è (se vi pare), video <i>COSI' E' (SE VI PARE)</i> con Paolo Stoppa, Romolo Valli, Rina Morelli, Rossella Falk (1974) <i>Uno, nessuno e centomila</i>, trama. Testo: Mia moglie e il mio naso p. 898;</p>

	<p><i>Il fu Mattia Pascal</i>, trama <u>testi</u> Mattia Pascal scopre il suo suicidio, Il ritorno di Pascal a Miragno (documento condiviso <i>Il fu Mattia Pascal</i>).</p> <p>Giuseppe Ungaretti La vita, cenni. I temi delle poesie di Ungaretti, la poetica, l'Ermetismo, <i>L'Allegria</i>: il significato del titolo della raccolta.</p> <p><u>Testi</u>: da <i>Il porto sepolto</i>, In Memoria, p. 160, Veglia, p. 163, Fratelli p. 167, San Martino del Carso p. 179 (vol. 6)</p> <p>Il Neorealismo Caratteri generali</p> <p>Beppe Fenoglio Testo: da <i>I ventitrè giorni della città di Alba</i>, La liberazione di Alba p.573, da <i>La Malora</i>, Una famiglia disperata p. 579.</p> <p>Cesare Pavese, <i>La luna e i falò</i>, trama. Testo: Il ritorno di Anguilla, p. 553</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>R. Carnero, G. Iannaccone, <i>Il Magnifico Viaggio</i>, Treccani scuola, volumi 5 e 6. Documenti pubblicati su classroom</p>

DISCIPLINA: STORIA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Comprendere la complessità dei processi di trasformazione del mondo passato, in una dimensione sincronica e diacronica Capire le ragioni di permanenze ed i mutamenti nello sviluppo storico Saper ricercare e utilizzare le fonti storiche Capire le relazioni tra storia locale e storia globale Comprendere gli elementi fondanti della nostra Costituzione al fine di maturare degli atteggiamenti civili e responsabili.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Comprendere la storia del Novecento, nei suoi aspetti di continuità e discontinuità rispetto al passato Saper distinguere i diversi sistemi economici e politici e la loro evoluzione Saper confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche Esporre i temi trattati in modo coerente e articolato, utilizzando gli elementi fondamentali del lessico disciplinare specifico Saper leggere e comprendere fonti storiche e storiografiche di diversa tipologia Sapersi orientare nel reperimento delle fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale Distinguere le differenze fra cause occasionali e reali motivazioni sociali, economiche e politiche di un evento storico.</p>

<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Il processo di insegnamento – apprendimento è stato orientato su una modalità non trasmissiva. Sono stati presentati alcuni documenti storici e si è cercato di porre in relazione gli argomenti trattati con tematiche vicine all'esperienza personale degli studenti. Le lezioni sono state strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, produzione e rielaborazione autonoma, autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi, attività di monitoraggio e feedback periodici).</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Gli indicatori di cui si è tenuto conto nelle valutazioni sono i seguenti: correttezza espressiva relativamente ai seguenti aspetti formali: morfosintassi, proprietà lessicale; conoscenza dell'argomento oggetto di verifica; capacità di organizzare sull'argomento proposto un discorso organico e chiaro; capacità di comprendere e analizzare, in modo graduale e guidato, testi di varia tipologia; approfondimento, rielaborazione personale.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il mondo alla vigilia della Prima Guerra Mondiale La belle époque. L'Imperialismo e la tensione tra gli stati europei. L'età giolittiana.</p> <p>La Prima Guerra mondiale La corsa agli armamenti. L'attentato di Sarajevo e l'inizio del conflitto. La guerra di trincea e le nuove armi. Interventisti e neutralisti in Italia e l'entrata in guerra dell'Italia. I principali eventi del conflitto. La conclusione della guerra, i trattati di pace, i quattordici punti di Wilson.</p> <p>Il Fascismo Il primo dopoguerra e l'avvento del Fascismo. Gli anni dal 1922 al 1925: la costruzione della dittatura. Il delitto Matteotti e l'affermazione della dittatura: repressione del dissenso e ricerca del consenso. La politica economica. La guerra in Etiopia. Le leggi razziali.</p> <p>Il Nazismo Il primo dopoguerra in Germania. L'ascesa di Hitler e la svolta del 1930 - 32. Il programma del Nazismo. Il regime nazista e gli eventi principali: il primo lager, il rogo dei libri, le leggi di Norimberga, la notte dei cristalli. La politica estera di Hitler verso la Seconda Guerra Mondiale</p> <p>La seconda Guerra Mondiale L'inizio del conflitto. L'entrata in guerra dell'Italia. L'entrata in guerra degli Stati Uniti. I principali eventi. La resa della Germania. Le bombe atomiche e la resa giapponese.</p>

	<p>La caduta del Fascismo e la nascita della Resistenza italiana I partigiani e il CLN. La guerra di liberazione</p> <p>Il dopoguerra Il nodo della Germania, la costruzione del muro di Berlino e la sua caduta.</p> <p>L'esplosione della centrale nucleare di Černobyl. Il crollo dell'Unione Sovietica</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Barbero, Frugoni, Sclarandis, <i>Noi di ieri, noi di domani</i> , Zanichelli, vol.3 Documenti pubblicati su classroom

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Interagire in lingua straniera in maniera adeguata al contesto, ad un livello intermedio e superiore. ● Acquisire la consapevolezza dell'esistenza di varie realtà sociali e culturali. ● Conoscere culture diverse dalla cultura di appartenenza. ● Praticare il rispetto nei confronti di altre culture e di altri stili di vita. ● Acquisire un metodo di lavoro costante ed organizzato e l'uso di strategie specifiche. ● Accettare l'errore e l'ambiguità, ed essere disposti a rischiare, sperimentando il nuovo. ● Conoscere e parlare in modo naturale, corretto ed approfondito delle tematiche micro-linguistiche affrontate durante il percorso relativo al quinto anno
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Lo studente è in grado di comprendere e ricavare informazioni nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale - dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico. L'alunno è inoltre in grado di trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte. Il discente sa interagire oralmente e per iscritto in lingua inglese in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali, nonché produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Il percorso formativo ha previsto l'utilizzo il più costante possibile della lingua straniera. Considerando le varie modalità di accesso (uditiva, visiva, cinestetica ecc.), si è cercato di offrire un ambiente di apprendimento che tenesse conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze globali della classe. Per favorire il</p>

	<p>confronto e la capacità espositiva, si è preferito il lavoro a coppie o a gruppi, con successiva raccolta-dati (esercitazioni di domanda/risposta), con esercitazioni orali, e preparazione di mini-relazioni e dialoghi, secondo il livello della classe. Si sono utilizzati esercizi di dettato, in quanto tale attività prevede l'utilizzo integrato e rapido di più abilità (ascolto, comprensione, scrittura, previsione e lettura) e favorisce una corretta acquisizione del ritmo e della pronuncia. Ci si è avvalsi di drammatizzazioni e dibattiti per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per lo sviluppo della capacità relazionali e varie forme espressive (film, immagini, produzioni musicali, notiziari, documentari), contestualizzando le stesse, al fine di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una lettura più approfondita della realtà. Si è promosso l'uso appropriato della tecnologia e dei siti dedicati all'apprendimento.</p>
<p><u>CRITERI</u> <u>DI</u> <u>VALUTAZIONE</u></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica in itinere, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò ha permesso infatti di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni, l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate. Si è potuto così comprendere se è stato raggiunto o meno un obiettivo disciplinare e/o trasversale e se sono stati acquisiti gli elementi per programmare gli interventi successivi. Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p>
<p><u>CONTENUTI</u> <u>DISCIPLINARI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>1. Working in constructions:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Building surveyor, quantity surveyor, land surveyor; - How to write a CV: how to write a perfect CV; what personal details should be on my CV, what is the most relevant part of a CV, why is the personal skills section important?, what form should I use?; - A covering letter; - How to face a job interview; - Where we live: - British houses: Detached house, semi-detached house, Terrace, Flat; - American houses: Colonial homes, Ranch style homes, Log cabin homes, Townhouses,

	<p>Condominiums;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Energy certificates; - Building reports; <p>2. Planning and surveying:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cadastral plans: Location plan, Site plan; - Bill of quantities; - Surveying tools; - Maps; <p>3. Building materials:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materials overview: Sustainable materials; Reclaimed building materials; - Stone: Granite, limestone, marble - Timber; - Cement, mortar and concrete: - Glass: - Alternative materials: Rammed earth, Bamboo, Straw bales, Hempcrete; <p>4. Building elements:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Building structures: Modern methods of construction; - Foundations; - Walls; - Roofs; - Floors; - Stairs; - Windows; - Doors; <p>5. Building systems:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Building systems; - Electrical system; - Heating system: Hydronic heating system; Biomass heating system, Electric heaters; Heat pumps; - Ventilation and air conditioning: Natural ventilation; Mechanical ventilation; Air conditioning; - Sustainable houses: Passive house; Energy-plus house; <p>8. Safety and risks:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Work safety in a building site; - Collective protective devices: Scaffolding; Safety
--	---

	<p>rails; Safety nets; Site fences;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hydrogeological instability; - Case study: Italy's earthquakes; <p>9. Urbanization:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Green cities: Transport; Green Spaces; Waste recycling; Renewable energy sources; Low-energy buildings; - Sustainable cities; - Case study 2: Kronsberg; <p>11. Architecture: the beginnings:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prehistoric architecture: Stonehenge; - Greek architecture: Temples; Architectural orders; - Roman architecture: Roman Britannia; - Romanesque architecture: Cathedrals; - Norman castles: Motte-and-bailey castles; Stone keep castles; Concentric castles; - Gothic architecture: English gothic architecture; - Renaissance architecture: Renaissance in England; - Palladio and palladianism: Palladianism; <p>12. Architecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modern age: - Baroque architecture: Baroque in Britain; - Neoclassicism; - Gothic revival: Westminster Palace; - Art Nouveau and Déco: Art Nouveau, Art Déco; - Catalan modernism: Gaudì; <p>13. Architecture: contemporary trends:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modernist architecture: Bauhaus School; - Italian Rationalism; - Le Corbusier: Ville Savoye; A machine for living; - Frank Lloyd Wright; - Postmodernism; - Deconstructivism.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Testi in adozione:</p> <p>1) Build Better, Sguotti, Hayes, Hoepli</p> <p>2) Get Inside Grammar, M. Vince - M.Muzzarelli (Macmillan Education)</p> <p>Libro di grammatica in adozione, impiegato per approfondimenti, esercitazioni, ma anche come riferimento lessicale e sempre uno strumento di lavoro</p>

	<p>di rinforzo e ripasso utilizzato dagli studenti in modo autonomo.</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; video-proiettore per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, periodi letterari, esposizione di mappe, schematizzazioni, visione di film, presentazioni.</p> <p>Utilizzo di piattaforme (ambiente digitale delle G- Suite for education) per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali e la restituzione di compiti o test.</p>
--	---

DISCIPLINA: I.R.C.

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la comprensione che l'aspetto religioso è presente e si manifesta nella vita di molte persone e che il cristianesimo fa parte del nostro patrimonio culturale; • l'apertura al confronto e al dialogo critico e costruttivo; • l'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie scelte anche in ambito religioso; • il riconoscimento del punto di vista del cristianesimo su temi significativi del dibattito contemporaneo
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare, all'interno delle diverse visioni antropologiche, i valori e le norme etiche che caratterizzano la proposta cristiana; • Individuare, attraverso il dialogo e il confronto, gli aspetti religiosi cristiani in rapporto anche con la riflessione culturale e il pensiero scientifico; • riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le metodologie utilizzate sono state in prevalenza lezioni dialogate, lezioni strutturate, lavori individuali, questionari di osservazione e confronto, compiti di realtà, letture guidate, testimonianze...
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La verifica del lavoro svolto si è tenuta in forma orale anche attraverso domande dirette, lavori individuali, moduli google o confronti con mentimeter, domande a quiz, kahoot. E' stata data poi rilevanza all'interesse, all'attenzione ed alla partecipazione al dialogo.</p>

<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dubbi, domande e certezze in ambito religioso: giovani e religione; religione e religioni; interrogativi etico-religiosi; la vita e le domande di senso; 2. Giubileo o anno santo: origine e significato; le parole chiave; sviluppo storico; il giubileo cristiano oggi; 3. Feste cristiane: Il Natale: origine e significato; la Pasqua: origine e significato; 4. Il tema guerra-pace: il pensiero dei giovani in merito; riflessioni attuali e pensiero cristiano; guerra e pace: l'intervento di papa Leone XIV; 5. Antisemitismo e nazismo: Liliana Segre a Rondine; testimoni della shoah; documentario "Terezin"; antisemitismo e discriminazioni oggi; attualizzazione della shoah: cortometraggio religion today "Skin"; discriminazioni e disabilità; 6. Il problema etico e i temi di bioetica: questionario sull'etica; analisi e dibattito; etica cristiana; questioni di bioetica contemporanea e pensiero della chiesa; 7. Altre attività svolte nell'ora di irc: incontro di sensibilizzazione con l'Avis; partecipazione a religion today (rassegna cinema, religioni e culture); la figura e il messaggio del conterraneo Alfredo Dall'Oglio (beatificazione dicembre 2025).
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Nessun testo in adozione. Sono stati utilizzati prevalentemente materiali strutturati dal docente e fotocopie, presentazioni power point, visione di cortometraggi, moduli google....</p>

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none">• possedere le nozioni base relative allo sviluppo delle capacità condizionali,• saper eseguire gli esercizi tecnici relativi alle varie discipline sportive,• essere autonomo nella gestione del riscaldamento muscolare in relazione all'attività sportiva da eseguire,• saper praticare almeno uno sport individuale e uno fra quelli di squadra previsti, nel ruolo congeniale alle proprie attitudini.
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><i>Movimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• conoscere il proprio corpo e le sue funzionalità: posture funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali);• conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive;• conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia;• conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento; saper utilizzare le tecnologie <p>Linguaggio del corpo:</p> <ul style="list-style-type: none">• conoscere codici della comunicazione corporea• conoscere tecniche mimico-gestuali, di espressione corporea e le analogie emotive dei vari linguaggi <p>Gioco Sport:</p> <ul style="list-style-type: none">• conoscere teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali, di squadra dei giochi e degli sport;• approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport;• approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio;• conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico...) sia della classe che di ciascuno studente, si cercherà di offrire un ambiente formativo ed educativo che tenga</p>

	<p>conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Le lezioni sono state principalmente frontali e di natura pratica.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici attraverso sia l'osservazione sistematica, sia con test o richieste di compiti motori specifici.</p> <p>La valutazione è stata inoltre basata sull'osservazione oggettiva di elementi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impegno (inteso come disponibilità a lavorare, a migliorare ed a portare a termine un determinato esercizio) • la partecipazione (intesa come interesse per la materia e tendenza ad ampliare i propri orizzonti conoscitivi) • il livello di socializzazione (inteso come abitudine a collaborare, ad ascoltare e motivare le proprie argomentazioni, a rispettare e a superare la competitività, attestato da un comportamento responsabile) • un significativo miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie rispetto alla propria situazione iniziale. <p>Gli studenti esonerati dall'attività pratica sono stati valutati su argomenti teorici concordati con l'insegnante.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività ed esercizi a carico naturale o piccoli carichi aggiuntivi. • Attività ed esercizi di opposizione e resistenza. • Attività ed esercizi con piccoli attrezzi (es. funicella) codificati e non codificati. • Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e per il controllo della respirazione; stretching. • Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo • Attività sportive individuali: atletica leggera, ginnastica educativa, badminton, tennis tavolo... • Fondamentali individuali delle attività sportive e pre-sportive di squadra: pallacanestro, pallamano, pallavolo, ultimate fresbee, calcio, unihockey, baseball • Educazione civica e alla cittadinanza: attività fisica per ipovedenti (trimestre)

	Per la classe 5AFM/ACT sono state svolte 10 ore di attività CLIL con argomento: "Squid Game: learning English through a different approach".
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Sono stati utilizzati gli spazi disponibili interni ed esterni alla scuola. Per le attività svolte sul territorio di Borgo Valsugana o comuni limitrofi è stato compilato un registro predisposto in portineria la mattina dell'uscita.

DISCIPLINA: MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	Alla fine del percorso quinquennale gli studenti hanno acquisito la capacità di integrare strumenti algebrici, analitici e geometrici nello studio di fenomeni complessi. Sono in grado di analizzare e interpretare funzioni in modo completo, applicare calcolo differenziale e integrale a problemi concreti. Hanno maturato autonomia nel tradurre contesti reali in modelli matematici, nel selezionare strumenti risolutivi adeguati e nell'interpretare criticamente i risultati, comunicando con correttezza il linguaggio specifico della disciplina.
<u>ABILITA'</u>	Al termine della quinta gli studenti sanno applicare le regole di derivazione a funzioni elementari e utilizzarle nello studio di funzione completo, individuando domini, monotonia, estremi, concavità, flessi e asintoti. Sanno calcolare integrali indefiniti con le tecniche di base e integrali definiti per determinare in particolare le aree.
<u>METODOLOGIE</u>	Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico...) sia della classe che di ciascuno studente, si è cercato di offrire un ambiente formativo ed educativo che tenesse conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. È stata pianificata la distribuzione graduale degli argomenti nell'anno finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> • facilitare i collegamenti tra tematiche differenti • consolidare l'apprendimento delle basi di maggiore importanza • facilitare la familiarizzazione con il lessico specifico e appropriato Sono stati utilizzati di software didattici, come Geogebra, come supporto operativo e per un

	<p>apprendimento dell'uso concreto di alcuni concetti. Inoltre sono state adottate le seguenti metodologie di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata; • lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti; • esercitazioni; • autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; • attività di monitoraggio e feedback periodici.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica in itinere, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò ha permesso di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli studenti, l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate. È stato così possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinare.</p> <p>Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p>In accordo con le linee guida pianificate in sede dipartimentale, le prove sono state valutate secondo tre macroaree:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) <u>Conoscenza</u> degli argomenti proposti, regole, metodi e procedure, principi e teoremi b) <u>Correttezza</u> metodologica e formale (correttezza dei calcoli; applicazione delle tecniche e procedure; uso appropriato di simboli, notazioni e terminologia specifica; chiarezza, organizzazione e coerenza dell'esposizione; correttezza nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici; utilizzo corretto degli strumenti matematici) c) <u>Completezza</u>, profondità, capacità argomentativa (completezza ed essenzialità della risoluzione; capacità di giustificare; chiarezza delle argomentazioni, delle procedure scelte, del commento delle soluzioni; capacità di individuare l'approccio o il metodo più adeguato, capacità di affrontare situazioni non

	<p>strettamente applicative)</p> <p>Poiché la valutazione del processo formativo deve far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione rispetto alle mete prefissate, <u>sono stati resi espliciti</u> i criteri di valutazione che sono stati utilizzati nel corso dell'anno.</p> <p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si è tenuto conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità.</p> <p>Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Derivate significato come tasso di variazione e pendenza della tangente; regole di derivazione; derivate di funzioni elementari; interpretazione geometrica; teoremi fondamentali (Rolle, Lagrange, De L'Hospital).</p> <p>Studio di funzione completo analisi del dominio; intersezioni con assi; segno; asintoti; monotonia; massimi e minimi relativi/assoluti; concavità e convessità; flessi; grafici qualitativi completi.</p> <p>Integrali integrali indefiniti (metodi di base: sostituzione, integrazione per parti); integrali definiti; applicazioni geometriche (calcolo di aree, cenni al calcolo di volumi con metodo di Cavalieri).</p> <p>Probabilità e Statistica Cenni di probabilità condizionata; teorema di Bayes; distribuzioni di probabilità (binomiale e normale); elementi di inferenza statistica</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone</p> <p>Matematica.verde, Confezione 4A+4B</p>

DISCIPLINA: **GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO**

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Competenze nell'interpretazione dei dati utili al fine del contesto estimativo e nel saper selezionare e cernere i dati tecnico/economici rilevanti rispetto al quesito estimativo stesso.</p> <p>Competenza nell'applicare i suddetti dati nei procedimenti di stima stabiliti dalla normativa.</p> <p>Competenza nel conoscere e saper applicare in maniera corretta i valori unitari medi ordinari dei beni immobiliari più comuni.</p> <p>Conoscere la normativa che regola il rapporto condominiale tra i condomini, saper calcolare ed applicare i millesimi di condominio.</p> <p>Conoscere il percorso espropriativo e saper calcolare l'indennità di espropriazione in base alla vigente legislazione</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Saper scegliere l'aspetto economico più appropriato al caso di stima.</p> <p>Saper redigere una relazione di stima considerando tutte le caratteristiche influenti sul valore.</p> <p>Conoscere e saper risolvere i problemi di stima connessi con le normative vigenti.</p> <p>Saper compiere operazioni di conservazione sia al catasto terreni che al catasto fabbricati.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, laboratori, brainstorming, flipped classroom); lettura ,lezioni strutturate in fasi (presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma di un prodotto multimediale da parte degli studenti); esercitazioni, debate; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi;attività di monitoraggio e feedback periodici.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione formativa quindi tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Estimo generale: che cos'è l'estimo, il perito e il giudizio di stima, valutazioni microestimative e macroestimative.</p> <p>Gli aspetti economici di stima: il valore di mercato, il</p>

	<p>valore di costo, il valore di trasformazione, il valore complementare, il valore di surrogazione, il valore di capitalizzazione.</p> <p>Procedimenti di stima: procedimento e metodo, la comparazione, requisiti dei beni simili e dei relativi prezzi di mercato, il principio dell'ordinarietà, i parametri di confronto, correzioni del valore ordinario, fasi di stima, tipi di procedimento, procedimenti sintetici e procedimenti analitici.</p> <p>Estimo civile: descrizione del fabbricato, criteri di stima, parametri di stima.</p> <p>La stima delle aree edificabili: caratteristiche dell'area edificabile, criteri di valutazione, valore di mercato, valore di trasformazione e correzione del valore ordinario.</p> <p>Condominio: millesimi di proprietà generale, calcolo dei millesimi, ripartizione delle spese condominiali, la revisione delle tabelle millesimali, il governo del condominio, indennità di sopraelevazione, valore del diritto di sopraelevazione.</p> <p>Espropriazioni per pubblica utilità: i soggetti dell'esproprio, le fasi dell'esproprio, l'indennità provvisoria di esproprio, prezzo di cessione volontaria, l'indennità definitiva, esproprio parziale l'occupazione temporanea.</p> <p>Usufrutto: valore dell'usufrutto, durata dell'usufrutto, valore della nuda proprietà, indennità per miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario</p> <p>Servitù prediali: normativa essenziale, indennità, servitù di acquedotto e scarico, servitù di passaggio, servitù di elettrodotto.</p> <p>Successioni ereditarie: normativa essenziale, tipi di successione, l'asse ereditario, quote di diritto e di fatto.</p> <p>Estimo catastale: catasto terreni, caratteristiche del catasto, le fasi del catasto, pubblicazione, conservazione. Catasto fabbricati: formazione del nuovo catasto edilizio urbano, rilievo geometrico, operazioni estimative e formazioni delle tariffe.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Corso di economia ed estimo. volume 1 + volume 2 + prontuario Amicabile Stefano - editore: hoepli / ISBN: 9788820394622 Dispense e documenti forniti dall'insegnante</p>

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti; Utilizzare le procedure più efficaci in un contesto, utilizzando strumenti adeguati e fornendo un prodotto completo e nel rispetto delle norme vigenti. (Utilizzare gli strumenti idonei per rilevare il territorio fino ad ottenere la restituzione grafica, realizzare frazionamenti, rettifiche e spostamenti di confini, progettare spianamenti e modellazioni del terreno calcolando i relativi volumi di sterro e riporto) Redigere progetti preliminari di infrastrutture stradali, realizzare tracciamenti. Redigere documenti tecnici completi e integrati nei vari aspetti (frazionamenti). Affrontare una situazione problematica, individuandone le soluzioni possibili e tra queste la più idonea (problem solving).</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Leggere e interpretare le rappresentazioni cartografiche Redigere un atto di aggiornamento del catasto terreni di diverso tipo utilizzando le procedure informatizzate Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine Elaborare soluzioni grafiche e/o analitiche per risolvere problemi di divisioni di aree poligonali e spostamento di confini lasciando inalterate le aree originarie Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica. Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali e svolgere i computi metrici relativi Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Nel corso del triennio è stata sviluppata la didattica partendo dagli aspetti più pratici ed operativi per procedere poi con gli aspetti più teorici ed analitici. Ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo delle strumentazioni topografiche, si è cercato di favorire l'utilizzo degli strumenti in autonomia organizzando gli studenti in gruppi di lavoro operando durante le lezioni</p>

mattutine (rilievo del parco della pace e zone limitrofe la scuola, rilievo fotogrammetrico e monitoraggio dei cedimenti dell'opera d'arte Fonda-Menti presso Arte Sella, mappatura dei sentieri escursionistici intorno al lago di Levico).

Durante il quinto anno le lezioni di tipo frontale sono state condotte spiegando prima gli aspetti pratici e teorici ed in seguito proponendo esercizi applicativi, svolti dal docente in una prima fase ed in seguito direttamente dagli studenti a lezione, a casa, durante le interrogazioni e nelle verifiche in classe. Per stimolare la curiosità degli studenti i concetti teorici sono spesso stati introdotti sotto forma di quesiti pratici a cui dare una risposta concreta ed operativa.

Parte del programma è stato svolto tramite esercitazioni pratiche in AUTOCAD, EXCEL, PREGEO (realizzazione di tipi di frazionamento, esercitazioni di spostamento e rettifiche di confini, diagrammi di Bruckner, progettazione di strade.)

E' stato utilizzato il software PREGEO per l'elaborazione di un tipo di frazionamento fino alla realizzazione del file pdf completo di tutti gli allegati richiesti dalla normativa locale.

Nel corso del secondo quadrimestre gli studenti si sono esercitati nella discussione teorica degli argomenti di topografia in preparazione all' orale di maturità e hanno sviluppato un computo metrico unitamente ad una sezione tipo stradale e una parte di progettazione preliminare di una strada partendo da un piano a curve di livello, in questa fase è stato utilizzato AUTOCAD per la determinazione del tracciato e la realizzazione della planimetria della strada, profilo longitudinale e qualche sezione trasversale.

ULTERIORI ATTIVITA':

Durante il terzo anno gli studenti hanno realizzato gli elaborati grafici e multimediali richiesti dal concorso nazionale sui rilievi topografici ottenendo il 2° posto.

Durante il quarto anno hanno realizzato gli elaborati grafici e multimediali richiesti dal concorso nazionale sui rilievi topografici ottenendo ancora il 2° posto.

Durante il quinto anno una parte degli studenti ha completato un pannello grafico che descrive e mappa i sentieri escursionistici intorno al lago di Levico. Tale

	<p>pannello sarà poi stampato e installato lungo il sentiero</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>In ogni quadrimestre sono state programmate in funzione della risposta della classe all'attività didattica le seguenti prove:</p> <p>1/2 prove di tipo analitico o numeriche.</p> <p>1/2 prove di tipo pratico/grafico (nelle quali vengono utilizzati software specifici, strumenti topografici, ma anche semplicemente la matita e gli strumenti da disegno)</p> <p>1/2 verifiche di tipo teorico (orali e/o scritte)</p> <p>Le prove di tipo analitico numerico presentavano quasi sempre anche una parte grafica, la parte più impegnativa della verifica richiedeva l'impostazione di relazioni analitiche e/o il calcolo dei relativi risultati. Nella valutazione è stata considerata sia la parte grafica che la parte analitica e numerica. In ogni prova sono stati dichiarati in anticipo i punteggi relativi alle varie fasi richieste.</p> <p>Nelle prove di tipo pratico/grafico sono stati valutati vari aspetti in funzione dell'argomento, a titolo esemplificativo: cura grafica, completezza dell'elaborato, adeguatezza della stampa dell'elaborato, corretto utilizzo degli strumenti topografici, corretto utilizzo dei vari software, pulizia e precisione dell'elaborato grafico, contributo personale nei lavori di gruppo...</p> <p>Nelle prove di tipologia teorico-espositiva sono stati valutati la correttezza del linguaggio, la correttezza logica dei ragionamenti e la completezza dei contenuti.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>ELEMENTI DI CARTOGRAFIA</p> <p>Concetti fondamentali, deformazioni cartografiche, classificazioni carte, cartografia ufficiale italiana, sistema UPS, sistema UTM, coordinate geografiche, coordinate Gauss Boaga (datum Roma 40), coordinate UTM (ETRF 89) e, UTM(ED50), cartografia catastale.</p> <p>AGGIORNAMENTI CATASTALI</p> <p>Scopo dell'istituzione del Catasto, alcuni aspetti storici, fasi del Catasto formazione e aggiornamento. Nuovo Catasto dei Terreni, Nuovo Catasto Edilizio Urbano. Procedure per gli aggiornamenti catastali</p> <p>Analisi degli elementi contenuti in un tipo di</p>

frazionamento secondo la normativa vigente in ambito di aggiornamenti catastali in trentino, lettura di monografie di punti fiduciali, tecniche di rilievo ed inquadramento del rilievo all'interno del sistema di riferimento cartesiano della rete dei punti fiduciali, utilizzo di PREGEO, AUTOCAD, EXCEL/WORD per la realizzazione di un tipo di frazionamento come richiesto dal Servizio Catasto compresa la redazione di relazione tecnica

MISURA DELLE SUPERFICI

Metodi analitici per la misura delle aree di triangoli e poligoni (formula del camminamento, formula di Gauss, area mediante coordinate polari).

Metodi grafici per la misura delle aree: trasformazione di poligoni in triangoli equivalenti, integrazione grafica.

DIVISIONE DELLE SUPERFICI

Divisione di superfici triangolari e poligonali: dividenti uscenti da un vertice, dividenti uscenti da un punto su un lato, dividenti parallele e perpendicolari ad un lato o con direzione assegnata.

Problema del trapezio

Divisione di superfici poligonali

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DI CONFINI

Spostamento di confini: confine rettilineo uscente da un punto assegnato, confine rettilineo parallelo ad una direzione assegnata.

Rettifica di confini bilateri: confine rettilineo uscente da un punto assegnato, confine rettilineo parallelo ad una direzione assegnata.

Rettifica di confini poligonali: confine rettilineo uscente da un punto assegnato, confine rettilineo parallelo ad una direzione assegnata.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO E DI INVASI

Calcolo dei volumi di prismi e prismoidi (sezioni raggugliate)

Calcolo dei volumi di sterro e riporto in:

Spianamenti orizzontali a quota assegnata,

	<p>spianamenti orizzontali di compenso.</p> <p>Piani orizzontali inclinati, (retta di max pendenza).</p> <p>Calcolo dei volumi di sterro e riporto in: spianamenti inclinati a giacitura assegnata e di compenso.</p> <p>STRADE</p> <p>La progettazione stradale: studio del tracciato (tracciolino); profilo longitudinale; sezioni trasversali; calcolo dei volumi di sterro e riporto con formula delle sezioni ragguagliate, diagramma delle aree, paleggi trasversali e movimenti terra longitudinali; diagramma di Bruckner, cantieri di compenso e di prestito, momento di trasporto.</p> <p>Generalità: Classificazione delle strade, elementi di progetto (intervallo di velocità di progetto, portata di progetto, traffico orario, traffico giornaliero medio, traffico della trentesima e cinquantesima ora di punta).</p> <p>Caratteristiche geometriche: criteri per la scelta della larghezza della sede stradale. Sezione trasversale tipo.</p> <p>Andamento planimetrico delle strade: raggio minimo delle curve circolari, geometria delle curve circolari, tornanti, curve a raggio variabile (scopi delle stesse), allargamento della carreggiata in curva. Andamento altimetrico delle strade: livellette, raccordi concavi e convessi.</p> <p>Computo metrico estimativo di una strada (voci più significative)</p> <p>Tracciamento dell'asse stradale di una strada con stazione totale.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Testo in adozione: R. Canarozzo, L. Cucchiarini, W. Meschieri "Misure, Rilievo, Progetto" vol. 3 (Zanichelli).</p> <p>Dispense e documenti forniti dall'insegnante</p>

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le metodologie progettuali e il dimensionamento di schemi strutturali semplificati dei muri di sostegno. • Applicare le metodologie della progettazione, scelta dei materiali e realizzazione di costruzioni e interventi coerenti con la legislazione urbanistica vigente e con riferimento al risparmio energetico e alla tutela ambientale. • Redigere una relazione descrittiva su un organismo edilizio. • Redigere la documentazione tecnica e progettuale relativa a attività professionali.
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principali elementi costruttivi di un edificio e il loro funzionamento statico. • Riconoscere e applicare norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e manufatti. • Dimensionare gli spazi funzionali di un edificio in relazione alla destinazione di uso. • Rappresentazione di dettagli e particolari costruttivi degli elementi di fabbrica. • Utilizzare gli strumenti urbanistici nella progettazione degli interventi edili. • Saper individuare e calcolare i carichi e verificare le condizioni di equilibrio statico dei muri di sostegno a gravità.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>L'approccio didattico prevede la scansione su una organizzazione modulare dei contenuti e l'utilizzo di: lezioni di tipo frontale/dialogato per introdurre nuovi contenuti. Esercitazioni progettuali, ricerche guidate. Confronto dialettico e discussioni allo scopo di stimolare l'autovalutazione dei risultati conseguiti e monitorare l'apprendimento.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione si basa sui seguenti criteri oggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti dei moduli proposti. • Correttezza nell' utilizzo degli strumenti operativi (supporti manualistici, software professionali ecc). • Correttezza nell'esposizione dei contenuti. • Attenzione alla precisione critica nell'accettazione dei risultati. • Propensione al problem solving, intesa come capacità di esplorare semplici contesti tecnici e di individuare possibili soluzioni e la fattibilità.

CONTENUTI
DISCIPLINARI

(anche attraverso UDA o moduli)

Costruzioni

Elementi di geotecnica

Il terreno, la resistenza dei terreni, le indagini geognostiche, il terreno di fondazione e la classificazione dei terreni.

Tecnologia delle opere di sostegno

La classificazione delle opere di sostegno, le principali opere di sostegno rigide, le principali opere di sostegno flessibili

Spinta del terreno sulle opere di sostegno

La teoria di Coulomb, la spinta in presenza di un sovraccarico sul terrapieno

Progettiamo un muro di sostegno a gravità

Il dimensionamento di un muro di sostegno a gravità, le verifiche geotecniche

Storia dell'architettura

L'architettura del ferro: i ponti, le Esposizioni universali a Londra e a Parigi (il Crystal Palace e la Torre Eiffel), Antoni Gaudì in Spagna, lo Stile Liberty in Italia. La Scuola di Chicago: lo studio di Adler e Sullivan.

Il Movimento moderno:

La Bauhaus e Walter Gropius in Germania

Le Corbusier in Francia: Villa Savoye, l'Unità di abitazione di Marsiglia, la Cappella di Notre-Dame du Haut

Mies Van der Rohe: Il padiglione di Barcellona

F.L. Wright: la Casa sulla cascata, Solomon R. Guggenheim Museum a New York

Il Razionalismo in Italia

Marcello Piacentini: via "della conciliazione", città universitaria "La Sapienza", il quartiere E42,

Il quartiere dell'EUR: analisi delle caratteristiche del quartiere e del palazzo "Civiltà italiana"

Giuseppe Terragni: la Casa del Fascio

Adalberto Libera: casa "Malaparte" a Capri

Giovanni Michelucci: la stazione di Firenze "Santa Maria Novella" e la Chiesa di "San Giovanni Battista", Campi Bisenzio (Firenze)

Luigi Figini e Gino Pollini: "casa elettrica", quartiere "Harar"

Pierluigi Nervi: l'Hangar di Orvieto, stadio "Artemio Franchi" a Firenze, aula "Paolo VI" e il Palazzetto dello

Sport a Roma

L'architettura contemporanea, gli "Archistar"

Santiago Calatrava la "Città delle arti e della scienze" a Valencia

Norman Foster, pioniere dell'architettura high-tech e sostenibile

Renzo Piano, "Auditorium Parco della musica" di Roma

Frank Gehry, il "Guggenheim Museum" di Bilbao

Richard Rogers: il "Millennium Dome"

Zaha Hadid, il MAXXI Museo delle arti del XXI secolo

Stefano Boeri, Gianandrea Barreca e Giovanni La

Varra: il "Bosco verticale" e il quartiere "City Life" a Milano

Urbanistica

Definizione di Urbanistica ed Edilizia, obiettivi della Pianificazione urbanistica. La trasformazione delle città nel XIX secolo

Breve excursus Normativo: la Legge n. 2359 del 1865 "Disciplina delle espropriazioni forzate per cause di pubblica utilità", la Legge n. 2892 del 1885 "Per il risanamento della città di Napoli", la Legge Urbanistica Nazionale n.1150 del 1942, la Legge n. 765 del 1867 detta "Legge Ponte".

Le zone territoriali omogenee, gli standard urbanistici, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Gli strumenti urbanistici:

- Il Piano territoriale di coordinamento regionale
- Il Piano territoriale paesaggistico regionale
- Piano territoriale di coordinamento provinciale
- Il Piano regolatore generale, iter di approvazione
- Il Regolamento edilizio

I Piani attuativi:

- Piani particolareggiati (PP);
- Piani di lottizzazione (PL);
- Piani per l'edilizia economica e popolare (PEEP);
- Piani per gli insediamenti produttivi (PIP);
- Piani di recupero (PR).

Interventi edilizi

	<ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria; • manutenzione straordinaria; • restauro e risanamento conservativo; • ristrutturazione edilizia; • nuova costruzione; • ristrutturazione urbanistica. <p><u>Titoli abilitativi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), • segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), • permesso di costruire <p><u>Le politiche del territorio in Trentino, dal secondo statuto del 1971 al 2021 (trattato in ECC).</u></p> <p><u>Le strutture prefabbricate :</u> analisi degli elementi prefabbricati utilizzati negli edifici commerciali e industriali</p> <p><u>ESERCITAZIONI DI PROGETTAZIONE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura agrituristica a conduzione familiare (sessione straordinaria 2019) o edificio B&B “Giardino delle stelle” (sessione ordinaria 2019) • Progetto di una scuola per l’infanzia (sessione 2019) • Officina meccanica con elementi prefabbricati (sessione 2002) • Realizzazione di un polo per la divulgazione del tema sull’intelligenza artificiale (sessione ordinaria 2023) • Realizzazione di un ristorante per circa 90 coperti (sessione straordinaria 2023) • Realizzazione in un parco pubblico di una ludoteca (sessione suppletiva 2023)
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Testi adottati: Valli Baraldi, Francesco Zanghì Progettazione Costruzioni e Impianti – Vol. 3 Casa editrice Hoepli.</p> <p>Sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense, materiale multimediale e cartaceo prodotto dal docente.</p>

DISCIPLINA: SICUREZZA DEI CANTIERI E GESTIONI DEI LUOGHI DI LAVORO

	<p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare</p>
--	---

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine della classe quinta</u></p>	<p>attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; Organizzare e condurre i cantieri fissi e mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza; Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Redigere i documenti di preventivazione dei costi, computo metrico e metrico estimativo. Utilizzare software dedicato per la produzione di un PSC. Gestire l'analisi dei prezzi. Gestire il processo di accettazione e di controllo delle costruzioni secondo il Codice degli Appalti e NTC 2018. Saper controllare le attestazioni in possesso dei fornitori e degli esecutori. Saper realizzare e gestire un cronoprogramma. Predisporre la documentazione relativa alla gestione degli appalti e gli atti di contabilità dei lavori Preparare la documentazione per il collaudo. Saper individuare i rischi della caduta da coperture.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>L'approccio didattico prevede la scansione su una organizzazione modulare dei contenuti e l'utilizzo di: Lezioni di tipo frontale/dialogato per introdurre nuovi contenuti. Simulazione di situazioni professionali. Per la disciplina è stato preferito un approccio di tipo laboratoriale in modo da introdurre, sistematizzare o consolidare i contenuti teorici. Parte del programma è stato svolto tramite esercitazioni con AUTOCAD e PRIMUS per la redazione del computo metrico estimativo.</p>
	<p>Sono state utilizzate verifiche di tipo sommativo (elaborati grafici, test) e formativi (discussioni, colloqui orali e momenti estemporanei nel corso delle attività) periodici e con osservazioni continue. Le prove orali sono state effettuate nella produzione di test scritti e le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo, ecc. Le prove scritte sono state effettuate oltre che da test scritti, da</p>

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>elaborati progettuali scritto-grafici e da elaborati con uso di software specifici.</p> <p>Ai fini valutativi sono privilegiate la produzione scritto/grafica nei termini di rispetto delle normative e delle regole di rappresentazione, la correttezza formale del calcolo e la capacità di rappresentare le strutture, l'efficacia e la correttezza della produzione dei documenti tecnici e la capacità di comunicare oralmente e con un linguaggio disciplinare i contenuti.</p> <p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si terrà conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità.</p> <p>Inoltre si è tenuto conto dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
<p><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI</u></p>	<p>Lo studente è in grado di :</p> <p>Gestire l'accettazione dei materiali edili in cantiere</p> <p>Eseguire un computo metrico semplice.</p> <p>Effettuare una analisi dei prezzi.</p> <p>organizzare e programmare i prelievi richiesti dalla normativa</p> <p>preparare atti amministrativi semplici della gestione economica del cantiere</p> <p>interpretare gli atti progettuali degli elementi costituenti il sistema di prevenzione delle cadute da copertura.</p>
<p><u>CONTENUTI disciplinari</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>LA PREVENTIVAZIONE</p> <p>Struttura e regole di utilizzo di Primus.</p> <p>La struttura di un computo metrico, dell'elenco prezzi e del listino della PAT.</p> <p>Computo a corpo, a misura o in economia.</p> <p>Esecuzione di un computo metrico estimativo di parti di un edificio.</p> <p>FUNZIONE DEL DIRETTORE AI LAVORI</p> <p>Il ruolo del Direttore ai Lavori nell'accettazione del materiale strutturale.</p> <p>Materiale sottoposto a marchio CE, a controllo a NTC2018 o a certificato di idoneità.</p>

	<p>Procedure di accettazione di controllo per il calcestruzzo, i derivati del legno, l'acciaio e i laterizi. Preparazione delle prove e dei certificati per il collaudo. Simulazione dei controlli del DD.LL. su alcune tipologie di cantieri.</p> <p>Programmazione dell'attività di controllo materiali e prelievi su un progetto.</p> <p>GLI APPALTI PUBBLICI</p> <p>Tipologie di Appalto: pubblico, privato.</p> <p>Le fasi dell'appalto: progettuale, affidamento lavori, esecutive e di collaudo.</p> <p>I documenti di appalto.</p> <p>Schema dell'appalto : dalla fase valutativa e quella progettuale secondo Codice Appalti. Fase di programmazione e di progettazione.</p> <p>Le figure di cantiere e i loro compiti: il R.U.P., il Direttore dei Lavori, il Collaudatore tecnico amministrativo.</p> <p>Gli atti e i documenti di cantiere.</p> <p>Ordini di servizio e riserve: disciplina normativa.</p> <p>Il collaudo tecnico amministrativo.</p> <p>LA PREVENZIONE DELLA CADUTA DA COPERTURE</p> <p>Normativa vigente nella P.A.T. : legge Salvaterra.</p> <p>Tipologie delle apparecchiature per ancoraggio delle lavorazioni in copertura e loro classificazioni UNI-E.N.</p> <p>Gestione delle lavorazioni : caduta impedita, caduta controllata e tirante d'aria.</p> <p>Progettazione della linea vita, dei punti di rimando e degli ancoraggi: criteri di scelta.</p> <p>Posizionamento degli ancoraggi su progetto di una copertura.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Valli Baraldi – Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro – SEI editore Unico</p> <p>Dispense e documenti forniti dall'insegnante</p>

6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno due per quadrimestre);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 54 del 26/03/2026).

6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

Le modalità di svolgimento del colloquio tengono conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 54 del 26/3/2026.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si svolge a partire con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente, ai sensi del comma 2 art. 22 OM 54/2026.

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'allegato A dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la

fine dell'anno scolastico.

E' prevista un momento individuale di restituzione dell'esperienza di A.S.L. in data 20 maggio.

7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'OM 54/2026 al documento sono allegati:

Allegato 1: griglia di valutazione 1^ PROVA SCRITTA (conforme ai criteri di valutazione indicati nel DM 769/2018)

Allegato 2: griglia di valutazione 2^ PROVA SCRITTA (conforme ai criteri di valutazione indicati nel DM 769/2018)

Allegato 3: griglia di valutazione COLLOQUIO ORALE (Allegato A – OM 54 del 26/03/2026)

Allegato 4: testo della simulazione della prima prova per l'esame di maturità

Allegato 5: testo della simulazione della seconda prova per l'esame di maturità

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe V° C.A.T.

Esame di Maturità

a.s. 2025/2026

N°	DOCENTE (cognome e nome)	DISCIPLINA
1	Fratton Elisabetta	Italiano e Storia
2	Boccher Ivan	Inglese
3	Agostini Enrico	I.R.C.
4	Vezzoli Diego	Scienze Motorie e Sportive
5	Sfreda Paolo	Matematica
6	Pierotto Liliana	Progettazione Costruzioni e Impianti
7	Zuech Bruno	Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
8	Raciti Nicola	Geopedologia, Economia ed Estimo
9	Gilli Andrea	Topografia
10	Rapposelli Andrea	Laboratorio di Edilizia e Topografia

Per il consiglio di Classe

Il Coordinatore
Bruno Zuech

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giulio Bertoldi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Griglia di valutazione per la Prima prova scritta di italiano

Nome e cognome

Classe

Indicatori generali (max 60 punti)		
INDICATORE 1	punti	was Descrittori
<p>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse, scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)</p>	<p>.....</p>	<p>1-2= testo <i>del tutto/in larga parte</i> privo di struttura ed equilibrio tra le parti 3-4= testo con <i>numerose/alcune</i> carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio delle parti 5=tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto 6= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, ripartizione equilibrata del contenuto 7= testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto 8= testo strutturato in modo semplice, ripartizione equilibrata del contenuto 9= testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto 10= impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto</p>
<p>Coesione e coerenza testuale (tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità, uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi; ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni, ellissi di parti implicite)</p>	<p>.....</p>	<p>1-2= regole di coesione e coerenza <i>gravemente/frequentemente</i> disattese 3= alcune carenze riguardanti coesione e coerenza 4= principali regole di coesione e coerenza rispettate 5= regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate 6= regole di coesione e coerenza completamente rispettate</p>
INDICATORE 2		
<p>Ricchezza e padronanza lessicale (correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)</p>	<p>.....</p>	<p>1-2= <i>diffuse/alcune</i> scelte lessicali scorrette di gravità tale da pregiudicare la comprensione 3-4= <i>diffuse/numerose</i> scelte lessicali scorrette 5_6= <i>alcune/sporadiche</i> scelte lessicali scorrette 7-8= scelta lessicale corretta sul piano semantico, ma limitata, con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile) 9= scelta lessicale corretta, ma limitata 10-11= scelta lessicale ampia, ma con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile) 12-13= scelta lessicale <i>ampia e corretta/ampia, corretta ed efficace</i> 14= scelta lessicale ampia, e corretta ed efficace, con padronanza dei termini essenziali dei linguaggi specialistici 15= scelta lessicale ampia, e corretta ed efficace, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici</p>
<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)</p>	<p>.....</p>	<p>1-2= <i>diffusi/numerosi</i> errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 3-4= <i>diffusi/numerosi</i> errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura 5-6= <i>alcuni/sporadici</i> errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura</p>

		7-9= ortografia corretta, <i>numerosi/alcuni/sporadici</i> errori di morfosintassi e/o punteggiatura 10-12= ortografia e morfologia corrette, <i>numerosi/alcuni/sporadici</i> errori di morfosintassi e/o punteggiatura 13= ortografia e morfosintassi corrette, alcuni errori di punteggiatura 14= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta, ma elementare 15= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta con uso consapevole ed efficace di tutti i segni
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)	1-2= conoscenze e riferimenti culturali <i>assenti/estremamente ridotti</i> 3-4= conoscenze e riferimenti culturali <i>limitati/frammentari</i> 5= conoscenze e riferimenti culturali corretti ma essenziali 6= conoscenze e riferimenti culturali ampi 7= padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo
Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni)	1-2= <i>totale/diffusa</i> mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali 3-4= tendenza a formulare giudizi e valutazioni <i>senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti</i> 5= giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati per lo più attraverso riferimenti banali e luoghi comuni 6= giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati 7= trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello

Indicatori specifici – Tipologia A (max 40 punti)		
INDICATORI	punti	Descrittori
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma richiesta per la restituzione del testo letterario)	1-2= consegna <i>completamente/in parte</i> disattesa 3= consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali 4= consegna completamente rispettata
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione)	1-3= il testo è stato frainteso <i>completamente/in molti punti/in qualche punto</i> tanto da pregiudicare gravemente la comprensione 4-6= il testo è stato compreso in modo <i>incompleto/incerto/superficiale</i> 7= il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo 8-9= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici più evidenti 10-11= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici 12= il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito
Puntualità nell'analisi (a seconda delle richieste della traccia: sul piano lessicale, sintattico, stilistico, retorico, metrico, narratologico...)	1-2= trattata solo <i>una minima parte/una parte limitata</i> dei quesiti 3-4= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze anche gravi 5-6= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze non gravi

		<p>7-8= la trattazione è corretta, ma <i>limitata agli aspetti più evidenti/superficiale</i></p> <p>9= la trattazione è corretta, ma approfondisce solo gli aspetti essenziali</p> <p>10-11= la trattazione è corretta e approfondisce <i>quasi tutti/tutti</i> gli aspetti</p> <p>12= tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito</p>
<p>Interpretazione corretta e articolata del testo (qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione, modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti: indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga...)</p>	<p>1= l'approccio al testo letterario è privo di apporti interpretativi</p> <p>2= gli apporti interpretativi sono per lo più inadeguati e fuorvianti</p> <p>3= sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari</p> <p>4-5= non sono stati colti <i>numerosi/alcuni</i> aspetti suscettibili di interpretazione</p> <p>6= interpretazione complessiva corretta, ma superficiale e priva del sostegno di riferimenti testuali</p> <p>7= interpretazione complessiva corretta, ma superficiale, sebbene con qualche riferimento testuale</p> <p>8= interpretazione complessiva corretta, ma non adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali</p> <p>9= interpretazione complessiva corretta e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali</p> <p>10= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti adeguati</p> <p>11=interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti adeguati, con alcuni apporti personali di buon livello</p> <p>12= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti adeguati, con diffusi apporti personali di buon livello</p>

Indicatori specifici – Tipologia B (max 40 punti)		
INDICATORI	punti	Descrittori
<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio; capacità di cogliere elementi non espliciti a sostegno dell'argomentazione come il tono ironico o polemico del testo...)</p>	<p>1-2= la tesi <i>non è stata individuata/è stata fraintesa</i></p> <p>3-4= sono stati individuati solo <i>pochi/alcuni</i> punti della tesi</p> <p>5-6= tesi individuata correttamente, ma <i>solo parzialmente/a grandi linee</i></p> <p>7= la tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale</p> <p>8= sono state individuate in maniera puntuale la tesi e le principali argomentazioni</p> <p>9= sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni</p> <p>10= sono state individuate in maniera puntuale e completa e sicura tesi e argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti</p>
<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (Coerenza del percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione)</p>	<p>1-3= percorso <i>alquanto sconnesso/ spesso incoerente/ a volte incoerente</i></p> <p>4-6= <i>diffuse/ricorrenti/alcune</i> incertezze nel sostenere il percorso con coerenza</p> <p>7-8= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> solo dei passaggi logici essenziali</p>

		<p>9-10= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> dei passaggi logici essenziali e dei passaggi tematici principali</p> <p>11-12= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> di tutti gli snodi e passaggi del testo</p> <p>13-14= percorso ben articolato e <i>pienamente coerente/pienamente coerente ed efficace</i></p> <p>15= percorso pienamente coerente, efficace e funzionale</p>
<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p>	<p>1-2= riferimenti culturali <i>assenti/non pertinenti</i></p> <p>3-5= riferimenti culturali con <i>numerose/alcune/sporadiche</i> inesattezze</p> <p>6-7= riferimenti culturali <i>scarsi/incompleti</i>, ma corretti</p> <p>8= riferimenti culturali limitati, ma corretti</p> <p>9= riferimenti culturali essenziali, approccio prevalentemente compilativo</p> <p>10= riferimenti culturali essenziali, approccio sufficientemente personale</p> <p>11= riferimenti culturali ampi, approccio prevalentemente compilativo</p> <p>12= riferimenti culturali ampi, approccio sufficientemente personale</p> <p>13= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio prevalentemente compilativo</p> <p>14= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio sufficientemente personale</p> <p>15= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio particolarmente originale</p>

Indicatori specifici – Tipologia C (max 40 punti)

INDICATORI	punti	Descrittori
<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoletti dei paragrafi; efficacia della titolazione)</p>	<p>1-2= richieste e indicazioni di lavoro <i>completamente/in parte</i> disattese</p> <p>3-4= richieste e indicazioni di lavoro rispettate completamente</p> <p>5= richieste e indicazioni di lavoro rispettate in modo completo ed efficace</p>
<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali)</p>	<p>1-2= esposizione <i>del tutto/molto</i> disordinata</p> <p>3-4= esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze anche gravi nel suo sviluppo</p> <p>5-6= esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze di modesta entità nel suo sviluppo</p> <p>7= esposizione elementare, che tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso</p> <p>8-9= esposizione elementare, che presenta solo <i>i principali/alcuni</i> snodi concettuali del discorso</p> <p>10= esposizione elementare, ma che presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso</p> <p>11-12= esposizione articolata, che presenta in modo chiaro <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso</p> <p>13-14= esposizione ben articolata, che presenta in modo chiaro ed efficace <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso</p> <p>15= esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica (paragrafi, capoversi, connettivi e punteggiatura)</p>

<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p>	<p>.....</p>	<p>1-2= quadro culturale <i>inesistente/fortemente inadeguato</i> 3-4= quadro culturale con <i>numerose/alcune inesattezze</i> 5-6= quadro culturale corretto, ma <i>molto lacunoso/lacunoso</i> 7-8= quadro culturale corretto, ma <i>incompleto/frammentario</i> 9-10= quadro culturale corretto, ma <i>ridotto/superficiale</i> 11= quadro culturale corretto ed essenziale, approccio compilativo 12-13= quadro culturale <i>essenziale/ampio</i>, approccio compilativo 14-15= quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i>, approccio compilativo 16-17= quadro culturale <i>essenziale/ampio</i>, trattazione di taglio personale 18-19= quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i>, trattazione di taglio personale 20= quadro culturale ampio e approfondito, trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello</p>
---	--------------	--

PUNTEGGIO TOTALE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ELABORATO
(generici..... + specifici)/100 / 20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in ventesimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA

MATERIA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI

INDICATORI	Punteggio max	Livello di valore/valutazione	Punteggio	Conversione	Valore attribuito all'indicatore
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	Inadeguata	0	0	
		Lacunosa	1	0.5	
		Incompleta	2	1	
		Sufficiente	3	1.5	
		Articolata	4	2	
		Articolata e completa	5	2.5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	Assente	0	0	
		Inadeguata	1	0.5	
		Gravemente lacunosa	2	1	
		Lacunosa	3	1.5	
		Superficiale	4	2	
		Sufficiente	5	2.5	
		Completa	6	3	
		Articolare	7	3.5	
		Pluridisciplinare	8	4	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	4	Scarsa	1	0.5	
		Parziale	2	1	
		Accettabile	3	1.5	
		Esaustiva	4	2	
Capacità di collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando i diversi linguaggi specifici.	3	Assente	0	0	
		Inadeguata	1	0.5	
		Apprezzabile	2	1	
		Ottima	3	1.5	
TOTALE	20		1-20	1-10	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue. [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...] Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 1866.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell’immagine induce a pensare che il problema sia solo nell’ “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell’ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell’Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘*soffitto di cristallo*’ e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l’affermazione: ‘*Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro*’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: “*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*”,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it),
27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A028 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT31)

Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'Amministrazione comunale di una città di medie dimensioni mette a disposizione un'area all'interno di un parco pubblico per la realizzazione di una **Ludoteca**. L'obiettivo è quello di sostenere il diritto al gioco e allo svago dei bambini in un luogo stimolante per esperienze di apprendimento e di socializzazione.

La ludoteca dovrà essere dimensionata per 45 bambini di età tra i 3 e i 10 anni e dovrà contenere i seguenti spazi funzionali:

- **Area atrio e accoglienza** con un angolo lettura per i bambini;
- **Area deposito e prestito giocattoli** (circa 30 m²);
- **Area permanenza genitori** (circa 30 m²);
- **Zona amministrativa** (ufficio e sala riunioni per un totale di circa 40 m²) con i relativi **servizi igienici** e spogliatoio per il personale e per gli animatori (circa 15 m²);
- **Servizi igienici per i visitatori adulti** (circa 15 m² in cui deve essere previsto un wc per portatori di handicap);
- **Spazi coperti dedicati al gioco e alla didattica** (almeno 4 m² per ogni utente) che favoriscano l'opportunità, da parte dei bambini, di sperimentare l'autonomia, la libertà di scegliere e di creare:
 - **Area gioco da 3 a 6 anni** (circa 40 m²) + **Area gioco da 7 a 10 anni** (circa 40 m²);
 - **Area giochi voluminosi** (circa 50 m²);
 - **Area laboratorio:** attività manuali, artistiche, creative (circa 50 m²);
 - **Area servizi igienici adeguati alle diverse fasce d'età** (si fa riferimento agli standard previsti per le scuole): **WC per bambini** (0,7 m²/utente) e **WC per ragazzi** (prevedere almeno un wc per portatori di handicap);
- **Piccola cucina (con annesso deposito)** quale spazio ristoro per il personale e per poter gestire le vivande in occasione di feste (circa 20 m²);
- **Spazio esterno attrezzato** per i giochi all'aperto dedicato ai più grandi.

Ulteriori spazi a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato.

Nella proposta progettuale si consideri come prioritaria la possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi.

L'architettura dovrà essere fortemente connotata e riconoscibile ma funzionalmente adeguata - per forma, materiali e colori - all'utenza alla quale è destinata.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A028 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT31)

Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

La cifra stilistica dell'intera composizione dovrebbe stimolare il desiderio di esplorazione e curiosità dei bambini con scorci sorprendenti in grado di creare un interesse visivo. L'edificio potrebbe essere caratterizzato da una serie di simmetrie e asimmetrie in grado di innescare dinamiche gioiose oppure potrebbe giocare a nascondersi e a mimetizzarsi nella natura limitando la percezione dei "confini" spaziali dell'involucro edilizio. La scelta dei materiali potrebbe contribuire ad aggiungere una dimensione sensoriale all'esperienza.

Dovrà essere **garantita la fruibilità da parte degli utenti diversamente abili.**

Nella progettazione si privilegino le soluzioni tecnologiche più idonee per assicurare il **contenimento energetico e la sostenibilità ambientale.**

Il candidato fissi a suo giudizio l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di edificabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire una facile, rapida e completa comprensione della proposta progettuale.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

- 1) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato descriva e rappresenti in scala 1:20 la soluzione prevista per l'**attacco parete-copertura** o per l'**attacco parete-fondazione**.
- 2) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato proceda al **calcolo della trasmittanza termica** di un elemento costruttivo significativo o, in alternativa, proceda al **pre-dimensionamento di un elemento strutturale a scelta**.
- 3) Il candidato descriva un'**opera dell'architettura moderna o contemporanea** ritenuta fondamentale del proprio percorso formativo.
- 4) Il candidato analizzi ed illustri il tema "**Permesso di costruire**" disciplinato dal DPR 380/2001 e s.m.i..

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.